



danilo monte

MEMORIE - IN VIAGGIO VERSO AUSCHWITZ

Italia/Italy, 2014, HD, 76', col.



MEMORIES AUSCHWITZ BOUND

**regia, fotografia,
montaggio/director,
cinematography,
film editing**
Danilo Monte
musica/music
Massimo Arvat
interpreti/cast

Roberto Monte, Danilo Monte, Salvatore Monte, Irma Mucci, Tullio Monte, Jessica Serioli, Gabriel Monte, Lorena Grigoletto, Laura D'Amore, Simona Tilanni, famiglia/
family Marinello
produttori/producers

Laura D'Amore,
Danilo Monte
produzione/production
Don Quixote,
Polivisioni.Org

**
contatti/contacts
Laura D'Amore
lauradamore@gmail.com

Danilo Monte
info@daniolomonte.com
www.daniolomonte.com/memorie

Danilo Monte (Italia) è regista, direttore della fotografia e montatore. Autodidatta, si interessa ad argomenti di carattere politico e sociale.

Danilo Monte (Italy) is a director, director of photography and film editor. A self-taught filmmaker, he is interested in political and social topics.

filmografia/filmography
Provini d'amore (coregista/codirettore Zucco, 2008), *Heroes and Heroines* (2011), *ottopunti* (doc., 2014), *Memorie - In viaggio verso Auschwitz* (doc., 2014).

Roberto è appassionato di storia, in particolare del periodo della Seconda guerra mondiale. La sua vita è stata segnata dalla droga, dalla comunità e dal carcere, ma anche dai film e dalla lettura. Per il suo trentesimo compleanno, suo fratello gli regala un viaggio lento, in treno, verso una meta diversa dai soliti percorsi turistici. Un viaggio verso Auschwitz, un cammino a ritroso per ritrovare le radici del loro legame.

«Cercando di interpretare il pensiero del mio maestro Alberto Grifi, potrei dire che il film conta come processo di relazione umana messo in moto durante la sua realizzazione. In quest'ottica *Memorie* è un film terapeutico, personale. Scaturisce dal rapporto controverso e sofferto tra me e mio fratello e rappresenta una possibilità che mi sono dato per ritrovare un dialogo che manca da anni. Il linguaggio è scarno e minimale: durante le riprese ho lavorato istintivamente, senza curare le inquadrature, pensando solo a confrontarmi con mio fratello, attitudine che ha preso ancora più corpo durante il montaggio, in cui ho rifiutato ogni artificio».

**

Roberto loves history, in particular WWII. His life has been marked by drugs, communities and prison, but also by movies and literature. For his thirtieth birthday, his brother gives him a slow journey, by train, to a destination that is off the beaten track. A journey to Auschwitz, a walk back in time to rediscover the roots of their relationship.

*"In an attempt to interpret the thoughts of my maestro Alberto Grifi, I could say that the film counts as a process of human relations that are set in motion during its realization. In this sense, *Memorie* is a therapeutic, personal movie. It springs from the controversial and difficult relationship between my brother and me, and it represents a possibility I gave myself to recreate a dialogue that had been missing for years. The language is spare and minimal: during the shooting I worked instinctively, without worrying about the shots, only trying to confront myself with my brother, an attitude that became even stronger during the editing, during which I refused any artifice."*